

E per tetto... antiche stalle e fienili

*La Biblioteca di Traversetolo
festeggia il primo anno della nuova sede*

Alessandra Sofisti

*Biblioteca comunale di Traversetolo (PR)
biblioteca@comune.traversetolo.pr.it*

Nella “Corte Agresti” di Traversetolo, comune di circa 8.500 abitanti alle pendici delle colline parmensi, si rivive l’emozionante magia della lettura in antiche stalle e fienili. La complessa struttura architettonica, di origini seicentesche, che comprende la sala consiliare o sala civica, la sala espositiva, la Biblioteca comunale, invita a un viaggio nel tempo e nello spazio. Nata nel 1992 per volontà e desiderio dell’amministrazione comunale, con il prezioso ausilio dei volontari del Centro culturale, ma creata soprattutto dai cittadini residenti e non residenti, attraverso un flusso continuo di donazioni di libri, mai interrotto sino ad oggi, dall’anno 2004 è entrata a pieno titolo a far parte delle biblioteche aderenti al polo parmense.

La particolarità ed eccezionalità della nuova sede, inaugurata il 23 settembre 2005, dopo che nel 2000 la commissione giudicatrice, presieduta dall’architetto Luca Canali, decretò vincitore del concorso di idee il progetto dello studio Nat Office di Reggio, è data dal forte legame tra il passato e il presente, che si evidenzia non solo nella ristrutturazione conservativa, sulla base delle indicazioni della Soprintendenza ai beni architettonici della Regione Emilia-Romagna, ma anche nel patrimonio bibliografico, formato dalle più recenti acquisizioni e da importanti donazioni di studiosi e bibliofili. Collane di libri d’arte antica e moderna, saggi e studi di storia medie-



L'ingresso della Biblioteca comunale di Traversetolo. Nella pagina accanto un interno

vale e contemporanea affiancano i classici della letteratura di ogni tempo e nazionalità, oltre ad opere enciclopediche di notevole valore.

Dall'ingresso, posto nella centrale via Cantini, si accede all'ampio porticato. Entrando a sinistra, lo spazio conosciuto come "stalla Pavesi-Paoletti", con rare colonne in cotto con capitelli scolpiti, viene utilizzato sia come sala espositiva sia per le abituali narrazioni e letture ad alta voce, di sabato pomeriggio, per i bambini e gli adolescenti. Dall'accogliente e luminoso atrio, progettato dal team di architetti come punto informativo o reference desk, si accede alla "stalla Tassoni" dell'Ottocento, secondo la tradizione orale che si è tramandata nel tempo, utilizzata come posta per le prime diligenze in servizio tra Parma e i paesi dell'Appennino, oggi trasformata in sala Internet ed emeroteca (posti a sedere 14). Da qui si può entrare nella saletta pre-scolare (posti a sedere 20), caratterizzata da arredi e libri adatti ai



bambini più piccoli e da gradoni utilizzati soprattutto dai genitori o in occasione delle visite delle scolaresche, oppure nella sala lettura e studio per i ragazzi (posti a sedere 20). Dall'atrio, grazie a una scala in metallo e legno o tramite ascensore, si accede al piano superiore, dove a sinistra nel grande spazio, un tempo aperto, del "fienile Pavesi-Paoletti", costruito nei primi anni del Novecento, è stata inserita la sala consiliare o sala civica con ampie vetrate e caratteristiche travi in legno, mentre a destra si entra nella sala studio della biblioteca (posti a sedere 32) con le collezioni di narrativa e saggistica, le importanti donazioni Costa e Poli-Riva e in armadi a vetri l'antico fondo librario dell'artista preferito da Gabriele D'Annunzio, Renato Brozzi. Nell'ampia sala sono stati inseriti due soppalchi costruiti in tecnologie leggere (posti a sedere 38), cui si accede grazie a una scala centrale. Da qui si apre il passaggio alla saletta riunioni. Per dare maggiore luminosità sono stati aperti due lucernari orizzontali "con vista sul cielo" e una grande vetrata che si affaccia direttamente sul porticato. Tutta la strut-

La biblioteca in cifre

Biblioteca comunale "Corte Agresti"
via Fratelli Cantini 8
43029 Traversetolo
tel. 0521 84 24 36; fax 0521 34 45 50
e-mail: biblioteca@comune.traversetolo.pr.it

(dati aggiornati al 31 luglio 2006)

Abitanti del Comune: 8.715
Inaugurazione: 23 settembre 2005
Superficie: mq 700
Documenti posseduti: 23.127
Libri per ragazzi: oltre 3.835
Prestiti: circa 1.000 al mese
Totale iscritti: 3.587
Posti a sedere: 124
Postazioni Internet: 4
Personale: 1 bibliotecaria (coadiuvata da 8 volontari)
Orario di apertura settimanale:
lunedì, martedì, giovedì, sabato
9,00 – 12,00; 14,30 – 19,00;
mercoledì e venerdì 14,30 – 19,00.

Piccole biblioteche crescono

tura “agricola” è collegata alla casa padronale, in fase di ristrutturazione, edificata ai primi dell’Ottocento, descritta nel testo di Sonia Moroni, *La Corte*, pubblicato dall’amministrazione comunale nel 2001, come “costruzione di pregio, residenza del marchese Giulio Cesare Tassoni Villa, sottotenente del reggimento della Guardia Ducale, promosso per meriti sino a ricoprire la carica di Ciambellano dell’Arciduchessa d’Austria, Maria Luigia”. Nel corso dei diversi secoli la Corte ha ospitato, oltre ai proprietari, moltissime persone, sia lavoratori sia persone in cerca di alloggio, e all’epoca del primo conflitto mondiale alcuni corpi militari dei

carabinieri e bersaglieri abitarono nei suoi solai. A testimonianza del loro passaggio si possono vedere ancora oggi graffiti, affreschi e motti. Anche alcuni “calendari” sulle porte e sui muri dei giorni trascorsi in segregazione lasciano supporre che vi siano state recluso alcune persone sospette. Dalle ultime testimonianze coeve si sa con certezza che durante il secondo conflitto mondiale venne offerta ospitalità in Corte ai partigiani impegnati sull’Appennino.

Non solo i dati riguardanti i lettori e i prestiti di libri, ma anche il prestito interbibliotecario provinciale e nazionale e le molteplici attività, dalle visite guidate per le scuole

(dall’inaugurazione a giugno sono state organizzate 90 visite guidate alla biblioteca con le scuole), ai laboratori didattici, dagli incontri del gruppo lettura alle presentazioni di libri, confermano il gradimento della cittadinanza per gli spazi e i servizi offerti, e sono di buon auspicio per il futuro.

In attesa che si realizzi il trasferimento in Corte del Museo Renato Brozzi, attualmente situato all’ultimo piano della residenza municipale, e che contemporaneamente si proceda all’apertura dell’ampio giardino collegato alla biblioteca, non possiamo che affidarci alle parole di Cicerone: “Se possiedi una biblioteca con giardino, nulla ti mancherà”.



Un'immagine della Biblioteca di Traversetolo: primo piano